lettere all'Unità

La strada migliore

Caro Alicata,

sono solo uno dei tanti che si unisce a voi in un'ora nella quale la drammatica realtà del momento, raddoppia l'urgenza e la necessità di lottare insieme, di avanzare insieme ,di vincere insieme per contribuire a creare una società in cui uomo non si misuri più per ciò he possiede, ma per ciò che è, per orre un freno alla febbre suicida chi ha in mano le sorti dell'umanità, per evitare infine che la storia ell'uomo continui ad apparire mile ad un calvario in un mondo umano.

Certo l'uomo va diventando sempre più cosciente della sua responsabilità nei confronti del mondo e ell'umanità e si va sempre più vincolando dal peso di tradizioni orpassate e ossessive, mentre sa ene che milioni di uomini nel ondo servono migliaia di sfruttatori e crede sempre meno che tutto uesto sia quasi una legge ineluttabile della natura umana e sempre iù come tutto questo sia determinato invece dalla struttura capitalistica della società.

Ma se pur lo volesse l'uomo non otrebbe più fare a meno di non edere, di non sapere, di non volere trasformare il mondo. E l'ombra ei falsi problemi si dilegua così inanzi alla realtà di un mondo che nora e rinnega la parte maggiore i se stesso. La strada migliore per frettare tutto questo è semplicemente di fare quel che noi pensamo di fare nel modo migliore: ttare per la trasformazione socialista della società. E quando poi si mprende come il marxismo stesso si sviluppi e si modifichi ad gni grande conquista e ad ogni uova scoperta dell'uomo, quando oi si considerino le grandi trasformazioni che avvengono nel mondo si sia anche consapevoli di ciò e è necessario fare per inserirsi ella realtà che si va costruendo, on si può non operare una scelta, on si può non seguire una via, na sola, la via del socialismo: e lora non si può che essere con oi, non si può che lottare al vostro anco. Per questo, anche per queo io aderisco al Partito comunista aliano, per questo anzi sono orgoioso di essere comunista.

EUGENIO BARRESI
(Palermo)

GE stracci

ari compagni,

mi permetto di farvi rilevare alune incongruenze relative alla pplicazione dell'imposta IGE. Nel Sud ci sono alcune piccole cartiere artigiane che fabbricano soltanto carta da imballo; le materie prime sono: stracci e carta vecchia.

E' a tutti nota la provenienza di detta materia prima: già su di essa l'IGE è stata pagata a suo tempo; ma noi, quando acquistiamo questa materia prima, dobbiamo pagare nuovamente l'IGE ai fornitori poi, dopo aver fabbricato la carta da imballo, dobbiamo pagare di nuovo l'IGE oltre che il dazio che incidono sulla fatturazione per il 7 per cento (tenuto presente che i signori ministri insistono per il 4 per cento di IGE) mentre tale carta viene venduta 55, al massimo 60 lire al chilogrammo.

Mi auguro che i nostri parlamentari vogliano prendere in considerazione il nostro problema e l'assurda imposizione di tassa che ci viene fatta più volte.

LETTERA FIRMATA
(Reggio Calabria)

Già dimenicati dal governo gli impegni per i mutilati e invalidi di guerra

Egregia direzione,

mi permetto chiedere ospitalità alla vostra rubrica per chiedere agli interessati ed ai lettori un «impegno» del maggio scorso del governo e ciò che sinora ne è sortito.

In data 14 maggio 1964, sotto la pressione di imponenti manifestazioni di piazza e di una paventata dimostrazione a carattere nazionale in Roma, dopo mesi di anticamera e di dinieghi più o meno espliciti, i sottosegretari Salizzoni e Natali autorizzati dal Presidente del Consiglio on. Moro, concordavano con i dirigenti della Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra quanto segue: concessione a partire dal primo luglio 1964 di adeguamenti in favore delle categorie più colpite per un importo di oltre 15 miliardi annui; impegno per la costituzione di una commissione mista formata da componenti del governo e della Associazione coll'incarico di esaminare le richieste contenute nel progetto dell'Associazione presentate sin dal 1963.

L'Associazione, che sin dal novembre 1963 aveva dato corso ad una serie di imponenti manifestazioni a sostegno dei giusti diritti dei suoi rappresentati, sospendeva le agitazioni in attesa che le promesse governative divenissero realtà. A crisi governativa apertasi alla fine di giugno, nessuna delle promesse che avrebbero dovuto concretizzarsi con i primi adeguamenti assicurati per il primo di luglio, era stata mantenuta. In data 7 agosto u.s il secondo governo Moro approvava un disegno di legge riguardante gli adeguamenti promessi. Da quel giorno, e siamo al 22 settembre, malgrado sollecitazioni di ogni genere tutto tace.

Mentre le richieste dell'Associazione formulate nel 1963 non facevano altro che adeguare al costo della vita le pensioni di guerra secondo i parametri del 1953 (ciò perché dette pensioni non usufruiscono della scala mobile) e mentre gli adeguamenti proposti ed accettati come acconto non riguardano che un sesto delle richieste ritenute irrinunciabili, le categorie che ne dovrebbero beneficiare continuano a vivere ai margini dell'indigenza e vedono aggravarsi ogni giorno di più le loro precarie condizioni.

Sarà bene pertanto che non solo gli organismi rappresentativi degli interessati, ma anche gli interessati stessi facciano sentire la loro voce e dicano ai governanti che le promesse anche se strappate con la pressione popolare, vanno rispettate in quanto le parole libertà, democrazia, impegno sociale, se non trovano riscontro nel rispetto degli accordi liberamente stipulati non sono altro che ciarle che alla fine offendono ed avviliscono la convivenza umana.

ALBERTO VERONESI
Presidente sezione ANMIG
(Bologna)

Il giro elettorale in Svizzera del sindaco di Urbania è andato maluccio

Cara Unità,

siamo un gruppo di marchigiani che lavorano a Wil e dintorni. Ti comunichiamo che il 20-21 c.m. è arrivato qui il sindaco dc di Urbania (Pesaro), un parroco, padre Luigi La Marca, e altri suoi conterranei. Fin qui nulla di male, anzi sarebbe bene che i sindaci italiani venissero a trovare di tanto in tanto i concittadini in terra straniera per rendersi conto qual è la loro dura esistenza, lontani dalla famiglia. Ma il nostro sindaco ben pasciuto, che non ha mai avuta la necessità di allontanarsi dal focolare domestico per procurarsi un tozzo di pane, non è stato neppur sfiorato da un intento tanto cristiano. E' venuto solamente per fare propaganda elettorale.

In un comizio di chiusura, il signor Canducci ha detto: «Qui ho trovato un bel paese, ho avuto un cordiale colloquio col sindaco di Wil. Abbiamo parlato anche del MEC». *Poi, ancora:* «Voi sapete che a novembre scade il mio mandato. Voi dovete giudicarmi se ho agito bene o male». *Indi ha detto che fra qualche anno vorrebbe organizzare una gita per condurre qui i sindaci della Valle del Metauro. E ha terminato con questo pistolotto finale:* «Sento tanto pietà per i concittadini costretti a trovare lavoro in terra straniera».

Ora noi domandiamo al Sindaco Canducci: perché, invece di venire a farci dei comizi elettorali in locali pubblici, non ha voluto venire a trovarci sui posti di lavoro, nei locali dove dormiamo in cui siamo costretti a lavarci la biancheria e di cucinare dopo aver lavorato 12-13 ore? Lei signor sindaco non è venuto sui luoghi ove lavoriamo e soffriamo perché sapeva che i concittadini l'avrebbero riempito di vergogna. Perché chi ci costringe a questa esistenza è proprio il governo dc (d'accordo con industriali ed agrari). E allora ci risparmi la sua pietà.

Cosa ha fatto lei per spingere il governo a fare una buona riforma agraria? Lei sa che la maggioranza dei contadini di Urbania, per non crepare di fame, sono stati costretti ad abbandonare la terra per venire a soffrire tante angherie.

Ritornando in Urbania, quali saluti porterà alle famiglie e a quante famiglie, dato che i più non l'hanno voluto vedere, sapendolo un portavoce della mala politica democristiana contro i lavoratori?

Certo sarà pago del ricordo dei bei pranzetti fatti in Svizzera, e più ancora della bandiera degli emigrati, tassati per questa un franco a testa.

Lei dice di voler ritornare coi sindaci della Valle del Metauro. Bella presunzione! Vuol dire che lei pensa di essere sempre sindaco, e noi sempre disposti a rimanere qui. Ciò vuol dire che lei non farà nulla affinché i suoi concittadini possano ricongiungersi alle loro famiglie e trovare nella loro patria lavoro, pace e tranquillità.

Allora noi l'informiamo che ritorneremo a casa a novembre per giudicare lei e tutti i sindaci come lei. E voteremo per chi ci difende e lotta per la pace, per il lavoro, per la libertà. Voteremo per il Partito che ha sempre lottato e sempre lotterà per la difesa e l'elevamento morale e materiale dei lavoratori: il PCI.

Un gruppo di cittadini
marchigiani (Svizzera)

Vogliono corrispondere con giovani e ragazze del nostro paese

Vogliono corrispondere con ragazze e ragazzi italiani tra i 14 e i 18 anni e ci mandano il loro indirizzo:

ANNA BABICI — Strada Profundus 11-30, Baia Mare, Romania — può corrispondere in francese, russo, tedesco, latino e un poco in italiano.

ILIES ALESSANDRO — Piazza della Vittoria 9-58, Baia Mare, Romania — può corrispondere in francese, russo, latino e spagnolo.

UGUSTINO ROSCA — Piazza della Vittoria 9-64, Baia Mare, Romania — può corrispondere in francese, russo, latino e spagnolo.

AURELIO BABAN — Piazza della Vittoria 6-39, Baia Mare, Romania — può corrispondere in italiano, in inglese, in russo e francese.

La promessa del vice-sindaco di Roma

Cara Unità,

noi abitanti del centro Sant'Antonio, cioè 74 famiglie per complessive 400 persone circa, viviamo negli squallidi cameroni che, di tanto in tanto, si allagano perché le tubature funzionano male o per niente; siamo pertanto costretti a ingoiare del fetore nella semioscurità degli stanzoni: le finestre sono a cinque metri dal suolo, con i vetri aperti a tratti, un'atmosfera poco respirabile, pesante, che sa di chiuso e di cattivi odori.

Le 74 famiglie aspettano la promessa del vicesindaco Grisolia che s'impegnò a sistemare una ventina di famiglie, che attualmente vivono nel centro, non appena l'Istituto Case Popolari avrebbe restituito al Comune i centoquaranta appartamenti prestatigli negli anni scorsi.

Vorrei inoltre domandare al Ministro della Sanità e Igiene, e alle autorità competenti, che cosa ne pensano del centro Sant'Antonio. Noi siamo il rifiuto della società perché nessuno ci può vedere, dicono che le donne sono poco per bene e gli uomini una massa di porci. Se è vero che nella massa c'è qualche disgraziato (che così si può chiamare) non è vero che tutti si debba essere trattati alla stessa stregua. Possiamo affermare che ci sono delle famiglie che meritano una casa civile, igienica e dignitosa. Chiediamo a chi ha i poteri sufficienti di provvedere in tempo prima che l'esasperazione ci travolga.

SEGUONO QUATTRO FIRME
(Roma)

Una «P» che manca alla D.C.

Cara Unità,

secondo me alla DC, partito che si definisce cristiano, non può spettare tale attributo, giacché dopo 20 anni che è al governo non ha ancora provveduto alla riforma delle pensioni. Piuttosto alle due iniziali «D» e «C» io ne aggiungerei una terza: «P». Così si leggerebbe: Democrazia Poco Cristiana. Le schiaccianti rivelazioni fatte nell'inchiesta recentemente pubblicata a firma di Rubens Tedeschi dimostrano che questo partito di coscienza cristiana non ne ha,altrimenti la riforma l'avrebbe già fatta. Il popolo italiano avrebbe bisogno anche di altre numerose riforme, fra le altre e forse la più necessaria, quella sanitaria, ma è vano sperare nella DC.

Considerate il caso di un povero diavolo di pensionato. Si ammala, chiama il medico della Mutua; questo lo visita e dice: «Lei, per guarire, avrebbe bisogno di una cura termale, e anche subito perché la malattia non progredisca». La Mutua, prima di dare il suo benestare (e ammesso che lo dia), fa passare mesi e mesi. In questo frattempo, l'ammalato muore oppure la malattia raggiunge uno stadio avanzato causando conseguenze irreparabili.

Prendiamo un altro caso. Il medico, visitato l'ammalato, gli dice: «Veramente, per il suo male c'è una medicina che le farebbe bene, ma è una specialità che la Mutua non passa. Le prescriverò quest'altra, però badi che per questa dovrà lei stesso pagare al farmacista una parte del prezzo, cento, duecento o trecento lire». Supponiamo, ora, che il malato è un pensionato a 15 mila lire al mese. Come deve fare? Anche tutto questo è poco «cristiano».

E ancora un terzo caso. Ho letto che vi sono dei generali dell'esercito che prendono 300 mila lire al mese di pensione, mentre la stragrande maggioranza dei vecchi combattenti è attestata sulla trincea inespugnabile delle 15 mila lire. Eppure questi vecchi combattenti si sono fatti la guerra come i generali e hanno sicuramente sopportato i sacrifici maggiori del disumano macello. Io mi chiedo solo questo: quand'è che il popolo italiano si sbarazzerà di questo Partito Poco Cristiano?

CARLO CERVI
(Torino)

Si potevano accorgere prima che aveva la pensione «troppo alta»

Cara Unità,

nel leggere la prima lettera sull'Unità del 22 settembre scorso riguardante l'illecita ed abusiva discriminazione citata da un compagno romano, mi viene il ricordo di una grave discriminazione subita da me.

Costretto a chiedere l'ammissione in casa di riposo all'ONPI, onde rompere la solitudine creatami dall'abbandono del mio unico figliolo (perché non sapevo digerire le nostalgie di una famiglia di ex fascisti in cui egli si era trovato la fidanzata) dapprima mi fu chiesto il certificato di pensione che inviai immediatamente. Poi, dopo oltre un anno mi vennero chiesti gli accertamenti sanitari. Ciò naturalmente mi convinse che la richiesta fosse stata accolta ed allora mi affrettai a licenziarmi col padrone di casa e a svendere e regalare ogni cosa. Invece mi giunge la comunicazione che la mia istanza veniva respinta perché «i posti disponibili erano riservati ai titolari di pensioni inferiori alla mia».

Il pretesto è fin troppo evidente: se veramente si fosse voluto dare la priorità ai maggiori diseredati, allora accetterebbero quelli che non hanno alcuna pensione. Inoltre non era affatto possibile che, solo dopo un anno dalla ricezione del certificato di pensione, ci si accorgesse che la mia non era delle più basse. E' comprensibile d'altronde che non si potesse giustificare il provvedimento negativo perché riscontrano che ero iscritto al PCI.

GENNARO MARCIANO
Miano (Napoli)

TV controcanale

«grande» denaro

C'era qualcosa di comune la commedia di Hugo tradessa venerdì e quella di mas figlio andata in onda i sera: non solo perché vi una somiglianza di situazioni, ma soprattutto perché bedue i lavori avevano, in do, lo stesso protagonista: denaro. Il denaro che, in Francia dove il capitalismo si sviluppava impetuosamente e la società borghese riva, era ormai diventato la sura di tutte le cose. Hugo tro questa società usa, nel lavoro teatrale, l'arma del casmo e contrappone ai chi, alle «autorità» un bone filosofo. Dumas figlio Questione di soldi è, invece, diviso tra l'ammirazione per gli antichi valori della bilità e la stima per l'imprendenza e l'abilità dei ghesi: si potrebbe dire che epica e consacra l'alleanza le due classi, ormai che il ordo della grande Rivoluzione è sotterrato sotto i fa del Secondo Impero. Non caso il suo portavoce è non barbone ma un appaltatore. E, d'altra parte, se il perggio di De Charzay, noe decaduto, è circondato di cino, non si può certo dire e il nuovo ricco Giraud si esenti, malgrado il finale, me un «antipatico». In ità, anzi, la sua franchezza la sua logica stringente, il spirito pratico ne fanno vero trionfatore.

Il regista Enrico Colosimo diretto la commedia cortamente, ma, a differenza quanto aveva fatto Cottafi con Mille franchi di ricompensa, non ha saputo guardarne i contenuti in una prospettiva critica, con occhio moderno: diremmo anzi che, nel complesso, si è fatto prendere nel giuoco, autenticando quella patina ottocentesca che è certamente la parte più caduca della commedia di Dumas, di per sè già modesta. Con un'eccezione: la scena in cui Durieu e Giraud si accordano per far società insieme; una discussione d'affari recitata da Scandurra e dal bravo Orazio Orlando in chiave di colloquio amoroso.

Sul secondo canale, sulle carte dei Tarocchi è apparsa la figura del seduttore. Era davvero difficile dir qualcosa di nuovo sul tema, mantenendosi, come è abitudine di Terzoli e Zapponi, alla periferia della satira di costume: e, infatti, non si è andati oltre i soliti sketch. Alcuni dei quali, purtroppo, erano ieri sera di una banalità davvero sconcertante: vogliamo riferirci in particolare, al colloquio tra la padrona-seduttrice e l'operaio e alla scenetta del divo-commendatore. Patetica l'apparizione di Maurizio Arena in una scoperta imitazione del Gassman pugile suonato dei Mostri: ormai, l'ex-fusto nazionale ha imparato a presentarsi sempre in veste autocritica, ma il suo candore, ancora una volta, è tale da risultare perfino imbarazzante. Davvero questo divo dalla breve stagione avrebbe ormai il diritto di esser lasciato in pace.

g. c.

schermi e ribalte

Concerti popolari all'Accademia di S. Cecilia

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, come di consueto ha disposto prima dell'inizio della stagione ufficiale di abbonamento 1964-65 alcuni concerti a prezzi popolari che avranno luogo il 7 al 14 ottobre all'Auditorio in via della Conciliazione alle ore 21,15. Il primo concerto (mercoledì 7) sarà diretto dal giovane maestro Aldo Ceccato con la collaborazione del Duo Stefanato (violino), Barton (pianoforte). Programma: Beethoven: Egmont: Ouverture; Mendelssohn: Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi op. postuma; Ciaikowski: IV Sinfonia in fa minore. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 alle 17.

La storia di Sawney Bean al Teatro delle Arti

Domani alle 21,30 prima della novità assoluta «La storia di Sawney Bean» di Roberto Lerici con Carmelo Bene, Lydia Mancinelli, Luigi Mezzanotte. Regia di Carmelo Bene.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA — Giovedì 8 e venerdì 9 ottobre al Teatro Olimpico alle 21.15 il concerto inaugurale della stagione di Arturo Benedetti Michelangeli.

AULA MAGNA — Per la stagione di concerti 1964-1965 sono aperte le iscrizioni di nuovi soci. (Tel. 497235).

DELLE ARTI — Domani alle 21,30 Carmelo Bene presenta «La storia di Sawney Bean» di Roberto Lerici in 3 parti con Lydia Mancinelli, Luigi Mezzanotte. Regia di C. Bene. Novità assoluta

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58) — Da mercoledì a sabato alle 22, musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituals.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA — Imminente stagione di prosa 1964-65 con la Cia del «Buonumore» di Marina Lando e Silvio Spaccesi.

QUIRINO — Dal 9 ottobre inaugurazione stagione 1964-65: De Lullo-Falk-Valli-Albani-F. De Ceresa, con C. Cotta e con E. Tarascio, in: «Il confidente» di Diego Fabbri. Novità assoluta. Regia Giorgio De Lullo. Scene di Pier Luigi Pizzi.

RIDOTTO ELISEO — Spettacoli gialli alle 21,15 «Verdetto» di Agata Christie con Giulio Platone, Franco Sabani, Corrado Sonni, Delizia, Peppinga, Rita Di Lernia, Delia D'Alberti.

ROSSINI — Imminente inizio della Stagione 1964-65 della Stabile di Prosa Romana di Checco Durante. Anita Durante, Leila Ducci con Enzo Liberti.

SATIRI (Tel. 565.325) — Imminente inizio Stagione di Prosa; comp. diretta da Renzo Giovampietro con «Agamennone» di V. Alfieri, con Renzo Giovampietro, Andrea Bosic, Marisa Belli, Mariella Frugiuele; regia R. Giovampietro; scene e costumi di Polidori

ATTRAZIONI

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) — Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

MUSEO DELLE CERE — Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

CIRCO NAZIONALE DARIX TOGNI (Via Cristoforo Colombo - Fiera di Roma) — Oggi due spettacoli alle 16,30 e 21.15. Prenot. tel. 5134356-683394-850641 Ampio parcheggio. Il circo non si trasferirà in altre località di Roma.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306) — Il ladro del re, con E. Purdom e rivista Breccia A ◆

LA FENICE (Via Salaria 35) — Il ladro del re, con E. Purdom e rivista Armando Carini A ◆

VOLTURNO (Via Volturno) — Vento caldo, con C. Colbert e rivista Salvemini S ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) — Il gaucho, con V. Gassman (alle 15,15-18,15-20,3522.50) SA ◆

ALHAMBRA (Tel 783 792) — La donna di paglia, con G. Lollobrigida (ap. 14,30, ult. 22,50) DR ◆

AMBASCIATORI (Tel. 481.570) — Zulù, con S. Baker A ◆◆

AMERICA (Tel 586 168) — Il gaucho, con V. Gassman (alle 15,15-18,15-20,35-22,50) SA ◆

ANTARES (Tel 890.947) — Rinn, con J. Servais (alle 16,40-18,45-20,45-22,50) G ◆

APPIO (Tel 779.638) — OSS 117 minaccia Bangkok, con A.M. Pierangeli (ap. 15,30) A ◆

ARCHIMEDE (Tel 875.567) — Zulù, con S. Baker (alle 15,30-17,45-20-22) A ◆◆

ARISTON (Tel. 353.230) — Il Vangelo secondo Matteo, di P P. Pasolini (alle 14,30-17,30-20-22,50) DR ◆◆◆

ARLECCHINO (Tel 358 654) — Il piacere e il mistero (ap 16, ult. 23) (VM 18) DO ◆◆

ASTORIA (Tel 870 245) — Zulù, con S. Baker A ◆◆

AVENTINO (Tel 572.137) — OSS 117 minaccia Bangkok, con A.M. Pierangeli (ap. 15,30, ult. 22,45) A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592) — Sfida sotto il sole, con U. Andress DR ◆

BARBERINI (Tel. 471.107) — La signora e i suoi mariti, con S. Mc Laine (alle 15,40-18-20,15-23) SA ◆◆

BOLOGNA (Tel 426.700) — Ieri oggi domani, con S. Loren SA ◆◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255) — Ieri oggi domani, con S. Loren SA ◆◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465) — Jerry 8,3/4, con J. Lewis (alle 16-18,35-20,40-22,40) C ◆◆

CAPRANICHETTA (672.465) — Becket e il suo re, con Peter O'Toole (alle 16,15-19,35-22,30) DR ◆◆

COLA DI RIENZO (350 584) — OSS 117 minacca Bangkok, con A. M. Pierangeli (alle 15,45-17,45-20,10-22,50) A ◆

CORSO (Tel 671 691) — Italiani brava gente, di De Santis (alle 16,30-19,20-22,30) L. 1200 DR ◆◆◆

EDEN (Tel 380.188) — Zalù, con S. Baker A ◆◆

EMPIRE-CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef. 847.719) — Queste pazze pazze pazze donne, con S. Tracy (alle 16-19,15-22,30) SA ◆◆◆

EURCINE (Palazzo Italia al l'EUR - Tel 5.910.986) — Becket e il suo re, con Peter O'Toole (alle 16,15-19,35-22,30) DR ◆◆

EUROPA (Tel. 865 736) — Amori pericolosi, con F. Wolf (alle 16-18,20-20,25-22,50) SA ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100) — Le voci bianche, con S Mile (alle 16-18,15-20,30-22,30) SA ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464) — Marnie, con T. Hedren (alle 16,30-19,15-22) G ◆

GALLERIA (Tel. 673.267) — La conquista del West, con G Peck (alle 15,15-19,15-22,40) DR ◆

GARDEN (Tel. 562.384) — OSS 117 minaccia Bangkok, con A.M. Pierangeli A ◆

GIARDINO (Tel. 894.946) — Ieri oggi domani, con S. Loren SA ◆◆◆

MAESTOSO (Tel. 786.086) — Jerry 8,3/4, con J. Lewis (alle 16,15-18,15-20,25-22,50) C ◆◆

MAJESTIC (Tel 674.908) — Da 077: Criminali a Hong Kong con H. Frank (ap. 15, ult. 22,45) A ◆

MAZZINI (Tel. 351.942) — Ieri oggi domani, con S. Loren SA ◆◆◆

METRO DRIVE-IN (6.050.151) — Delitto allo specchio, con A. Lualdi (alle ore 20-22,45) (VM 18) G ◆

METROPOLITAN (689.400) — Marnie, con T. Hedren (alle 15,15-18-20,25-23) G ◆

MIGNON (Tel. 869.493) — Doppio gioco a Scotland Yard, con N. Patrick (alle 15,30-17,50-20,10-22,50) G ◆◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel. 640.445) — Sala A: La vendetta della signora, con I. Bergman DR ◆ Sala B: Breve chiusura

MODERNO (Tel. 460.282) — Il piacere e il mistero (VM 18) DO ◆◆

MODERNO SALETTA — I due evasi da Sing Sing, con Franchi-Ingrassia C ◆

MONDIAL (Tel 834 876) — OSS 117 minaccia Bangkok, con A.M. Pierangeli A ◆

NEW YORK (Tel. 780.271) — Il gaucho, con V. Gassman (ap. 14,30, ult. 22,50) SA ◆

NUOVO GOLDEN (755.002) — La vendetta della signora, con I. Bergman DR ◆

PARIS (Tel. 754.368) — Capitan Newman, con G. Peck (alle 15-17,55-20,20-22,50) DR ◆

PLAZA (Tel. 681.193) — Il castello dei morti vivi, con C. Lee (alle 15,30-17,10-19-20,50-22,50) DR ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265) — Il diario di una cameriera, con J Moreau (alle 15,30-18,25-20,35-22,50) (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINALE (Tel 462 653) — Jerry 8,3/4, con J. Lewis (alle 16,15-18,30-20,30-22,45) C ◆◆

QUIRINETTA (Tel 670.012) — Estasi di un delitto, con Miroslava (alle 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,50) (VM 14) DR ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464 103) — Capitan Newman, con G. Peck (alle 15-17,55-20,20-22,50) DR ◆

REALE (Tel. 58023) — Capitan Newman, con G. Peck (alle 15-17,55-20,20-22,50) DR ◆

REX (Tel. 864.165) — Chiusura temporanea

RITZ (Tel 837 481) — La conquista del West, con G. Peck (alle 15,30-18,45-22,30) DR ◆

RIVOLI (Tel 460 883) — Estasi di un delitto, con Miroslava (alle 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,50) (VM 14) DR ◆◆

Si comunica che il Circo non si trasferirà in altre località di Roma

ROXY (Tel. 870.504) — Jerry 8 3/4, con J. Lewis (alle 16,30-18,50-20,50-23) C ◆◆

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770.549) — Avventura nella fantasia, con L. Harvey (alle 15,30-18,45-22,25) L. 1300 SM ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671439) — Cinema d'essai: Spalle al muro, con J. Moreau G ◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581) — La donna di paglia, con G. Lollobrigida DR ◆

SUPERCINEMA (Tel 485.498) — La settima alba, con W. Holden (alle 15,30-18,10-20,25-23) DR ◆

TREVI (Tel. 689.619) — Strano incontro, con N. Wood (alle 16,15-18,20-20,25-23) S ◆◆

VIGNA CLARA (Tel. 320 359) — Becket e il suo re, con Peter O'Toole (alle 16,15-19,30-22,30) DR ◆◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8.380.718) — International Hotel, con Elizabeth Taylor S ◆

AIRONE (Tel. 727.193) — Totò contro il pirata nero C ◆

ALASKA — La scuola dell'odio, con S. Poitier (VM 14) DR ◆◆

ALBA (Tel. 570.855) — I tre soldati, con D. Niven A ◆

ALCE (Tel. 632.648) — Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR ◆◆◆

ALCYONE (Tel. 8.360.930) — Amante indiana, con J. Stewart DR ◆◆◆

ALFIERI — Zulù, con S Baker A ◆◆

ARALDO — I dieci gladiatori, con G. Rizzo SM ◆

ARGO (Tel. 434.050) — Guerra dei mondi A ◆◆

ARIEL (Tel. 530.521) — Fammi posto tesoro, con Doris Day S ◆

ASTOR (Tel. 7.220.409) — Sfida sotto il sole, con U. Andress DR ◆

ASTRA (Tel 848 326) — L'esperimento del dottor Zagros, con V. Price (VM 18) DR ◆◆

ATLANTIC (Tel. 7.610.656) — Sette giorni a maggio, con K. Douglas DR ◆◆

AUGUSTUS (Tel 655 455) — Le bellissime gambe di mia moglie, con C. Mercier SA ◆

AUREO (Tel. 880 606) — Maciste nelle miniere di re Salomone SM ◆

AUSONIA (Tel. 426.160) — A 077 dalla Francia senza amore, con S. Connery A ◆

AVANA (Tel. 515.597) — I dieci gladiatori, con G. Rizzo SM ◆

BELSITO (Tel. 340.887) — Una vita difficile, con A. Sordi SA ◆◆◆

BOITO (Tel. 8.310.198) — La vergine di cera, con B. Karloff (VM 14) DR ◆

BRASIL (Tel. 552 350) — Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

BRISTOL (Tel 7.615 424) — I tre di Ashiya, con Richard Widmark DR ◆◆

BROADWAY (Tel. 215.740) — L'uomo di Rio, con J.P. Belmondo A ◆

CALIFORNIA (Tel. 215 266) — Il braccio sbagliato della legge con P. Sellers SA ◆◆

CINESTAR (Tel. 789 242) — Sette giorni a maggio, con K. Douglas DR ◆◆

CLODIO (Tel. 355.657) — Le bellissime gambe di mia moglie, con C. Mercier SA ◆

COLORADO (Tel 6 274 287) — Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 18) DR ◆◆◆

CORALLO (Tel. 2.577 307) — La legge della pistola, con R. Loggia A ◆

CRISTALLO (Tel. 481.336) — La strage dei 7° cavalleggeri, con D. Robertson A ◆

DELLE TERRAZZE — Attacco in Normandia, con F. Sinatra DR ◆

DEL VASCELLO (Tel 588 454) — Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 16 anni

DIAMANTE (Tel. 295.250) — I tre da Ashiya, con R. Widmark DR ◆◆

DIANA (Tel. 780.146) — Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273 847) — Tom Jones, con A. Finney (VM 14) SA ◆◆◆

ESPERIA (Tel. 582 884) — L'uomo di Rio, con J. P. Belmondo A ◆

ESPERO (Tel. 893 906) — Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

FOGLIANO — Cielo di fuoco, con G. Peck DR ◆

GIULIO CESARE (353.360) — Cadavere per signora, con S Koscina C ◆

HARLEM — Riposo SM ◆

HOLLYWOOD (Tel. 290.851) — Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole DR ◆◆◆

IMPERO (Tel. 295.720) — Queste pazze pazze donne, con R. Vianello (VM 18) C ◆

INDUNO (Tel. 582.495) — Scotland Yard - Sezione omicidi, con N. Lomm G ◆

ITALIA (Tel. 846.030) — Sette giorni a maggio, con K. Douglas DR ◆◆

JOLLY — I tre da Ashiya, con Richard Widmark DR ◆◆

JONIO (Tel. 880.203) — Fammi posto tesoro, con D. Day S ◆

LEBLON (Tel. 552.344) — I due capitani, con C. Heston A ◆

MASSIMO (Tel. 751.277) — Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

NEVADA — Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247) — L'ultimo gladiatore SM ◆

NUOVO — Castello in Svezia, con J. L. Trintignant (VM 18) SA ◆◆

NUOVO OLIMPIA (Tel. 670685) — Cinema selezione: Il mariuolo, con J. Lewis C ◆◆

OLIMPICO — Prossima riapertura

PALAZZO (Tel. 491.431) — Scotland Yard sezione omicidi, con H. Lom G ◆

PALLADIUM (Tel. 515.131) — Fammi posto tesoro, con D. Day S ◆

PARIOLI — La cripta e l'incubo, con C. Lee (VM 14) DR ◆

PRENESTE — Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

PRINCIPE (Tel. 352.337) — Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

RIALTO (Tel. 670.763) — Lunedì del Rialto: Le amiche, con E. R. Drago DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel 865.023) — Ieri oggi domani, con S. Loren SA ◆◆◆

SPLENDID (Tel. 620.205) — Agente 007 licenza d'uccidere, con S. Connery G ◆

STADIUM (Tel. 393.280) — Scotland Yard sezione omicidi, con H. Lom G ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel 6.270.352) — I due gladiatori SM ◆

TIRRENO (Tel. 573.091) — Il leone di S. Marco, con G. M. Canale SM ◆

TUSCOLO (Tel. 777.834) — Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman A ◆

ULISSE (Tel. 433.744) — I maniaci, con E. M. Salerno (VM 18) SA ◆

VENTUNO APRILE — Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA ◆◆

VERBANO (Tel. 841.195) — Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C ◆

VITTORIA (Tel. 578.736) — La donna di paglia, con G. Lollobrigida DR ◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) — A 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆

ADRIACINE (Tel. 330.212) — Alessandro il Grande, con R. Burton SM ◆

ANIENE — L'uomo senza paura, con Kirk Douglas A ◆◆

APOLLO — Okinawa, con R. Widmark DR ◆

AQUILA — Caccia di guerra, con J. Saxen DR ◆

ARIZONA — Riposo

AURORA (Tel. 393.269) — Tom e Jerry botta e risposta DA ◆◆

AVORIO (Tel. 755.416) — La furia del West, con P. Forest A ◆

CASSIO — Totò contro il pirata nero C ◆

CASTELLO (Tel. 561.767) — Le orde di Geng